

Call for Background Paper dedicati alle pratiche di sostenibilità

Sesto Rapporto di Urban@it "Le Agende per lo sviluppo urbano sostenibile"

a cura di Nicola Martinelli con Edoardo Croci e Mariavaleria Mininni

La proposta del VI Rapporto sulle città di Urban@it vuole mettere in fase i saperi prodotti dal mondo accademico e incrociati con le diverse esperienze in atto nelle città sui temi posti dall'Agenda 2030, che in parte sono stati raccolti nella XXII Conferenza della SIU lo scorso giugno, attraverso un processo di riconoscimento di politiche attive, ma anche implicite, che già operano inconsapevolmente dentro quei principi. Lo scopo è quello di accompagnare la costruzione delle Agende Urbane italiane, riconoscendo lo sviluppo sostenibile dentro un contesto di crisi globale in cui orientare l'azione, i mestieri, le pratiche perché diano risposte localizzate ai problemi, assumendo la diversità della dimensione antropo-geografica del contesto nazionale, come un fattore proattivo con cui confrontarsi.

L'Agenda Globale per lo Sviluppo sostenibile e i suoi obiettivi, da raggiungere entro il 2030, sono stati approvati nel settembre 2015 con la conseguente adozione all'unanimità dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite della risoluzione intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". L'Agenda è entrata in vigore il 1° gennaio 2016, ed ha sostituito i precedenti *Millennium Development Goals - MDG* che avevano orientato l'azione internazionale nel periodo 2000-2015.

Tre le nuove dimensioni dello sviluppo sostenibile che interconnettono i 17 SDGs articolati in 169 target dell'Agenda: *crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente*, che estendono l'Agenda 2030 dal solo pilastro sociale previsto negli Obiettivi del Millennio agli altri due pilastri, economico ed ambientale. Gli SDGs, peraltro, si incardinano su cinque *P*

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;

Prosperità: garantire vite prospere e piene, in armonia con la natura;

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership;

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

che corrispondono, a ben vedere, alle 5 aree nelle quali si è strutturata in Italia la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS, ciascuna delle quali contiene Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per il nostro paese, correlati agli SDGs. Com'è noto la SNSvS è stata approvata dal CIPE nel dicembre 2017 e dovrebbe definire le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. Inoltre, l'Italia nel 2016 è entrata volontariamente a far parte dell'High-level Political Forum on Sustainable Development, che effettua le prime *voluntary reviews - VNR* attuate da 22 paesi sul progresso degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 incentrate sul tema "Garantire che nessuno resti indietro". Il Forum 2018, dedicato a "Transformation towards sustainable and resilient societies", si è

focalizzato su 6 dei 17 SDGs, tra i quali l'11 (Città e comunità sostenibili)¹. Gli indicatori vengono elaborati dall'Agenzia Internazionale sugli SDG Indicators e completati dagli indicatori per i livelli nazionali e regionali sviluppati, invece, dagli Stati membri. Per l'Italia è l'ISTAT a svolgere un ruolo attivo di coordinamento nazionale nella produzione degli indicatori per lo sviluppo sostenibile e il monitoraggio dei suoi obiettivi.

A questo si aggiunge lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sull'azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030, avviata nei primi mesi della XVIII Legislatura (settembre 2018)², indagine che avrà termine il 31 dicembre 2019, che intende mettere a fuoco il contributo del nostro Paese alla realizzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030. Il coordinamento dell'attuazione della SNSvS, è in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; dove è stata insediata la Cabina di Regia "Benessere Italia" (Ministeri, Conferenza delle Regioni, UPI, ANCI), con il compito di redigere una relazione annuale sull'attuazione della stessa SNSvS.

Inoltre, nel 2018 il Ministero dell'Ambiente ha sostenuto le Regioni nell'adottare proprie Strategie per lo sviluppo sostenibile a cui molte di esse stanno provvedendo con i primi risultati attesi entro maggio 2019

In tale scenario globale e nazionale, se si esclude il processo avviato dalla Carta di Bologna per l'Ambiente³, sottoscritta l'8 giugno 2017 dai Sindaci metropolitani, che prevede che ogni città metropolitana italiana si dia una propria Agenda per lo sviluppo sostenibile, non vi è traccia di un preciso riferimento di *policy* per un'Agenda urbana nazionale basata sugli 17 SDGs dell'Agenda 2030. Urban@it insieme ad ASviS fin dal 2016 ha sostenuto con "l'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile" di cui è in corso di pubblicazione il primo Report annuale, che l'Agenda urbana nazionale dovesse essere incardinata sui Goals per lo sviluppo sostenibile, indicando le politiche e le azioni necessarie per raggiungerli.

L'Agenda per lo sviluppo urbano sostenibile potrebbe svolgere, infatti, anche la funzione di articolazione urbana della SNSvS a cui prima si faceva riferimento⁴. Poiché è convinzione di Urban@it che gli obiettivi dello sviluppo sostenibile riguardano direttamente le città, e dalle città può derivare un contributo determinante al loro raggiungimento; essi hanno, infatti, un forte carattere trasversale e riguardano, oltre all'ambiente e alla mobilità, le dimensioni sociale, economica ed istituzionale.

L'esigenza, quindi, è di costruire una Strategia per lo sviluppo urbano sostenibile, sulla quale poter incardinare l'Agenda urbana nazionale, analoga a quella europea, come proposto dal Rapporto italiano per la Conferenza dell'Onu Habitat III" (p. 83)⁵ richiamato anche dall'Anci a Bari nel 2016 e da Urban@it già dal suo secondo Rapporto annuale. Questa situazione rafforzerebbe l'utilità di un Rapporto del nostro Centro Studi sulla tematica dell'Agenda per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, per la quale Urban@it potrebbe anche individuare forme di coinvolgimento dell'ASviS dell'ANCI e della RUS, con le quali ha in corso la costituzione di un Cluster Tematico Nazionale della Ricerca Applicata sulle città per lo Sviluppo Urbano Sostenibile.

¹ Il monitoraggio dei risultati si basa su un panel di 232 indicatori statistici globali (global indicator framework), individuati per misurare i 169 target degli SDGs.

² la Commissione Affari Esteri ha deliberato all'unanimità per lo sviluppo sostenibile: l'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione ai sensi dell'articolo 144, comma 1 del regolamento della Camera dei deputati.

³ [http://www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/Carta di Bologna per l'Ambiente.pdf](http://www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/Carta%20di%20Bologna%20per%20l'Ambiente.pdf) La Carta di Bologna per l'Ambiente è ispirata all'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile di ASviS e Urban@it del marzo 2018

⁴ La Strategia è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017. In linea con l'art.34 del D. Lgs. 152/2006, entro dodici mesi dalla delibera CIPE di aggiornamento della strategia nazionale, le regioni si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale

⁵ Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), *L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rapporto ASviS 2016*, http://www.asvis.it/public/asvis/files/ASviS_RAPPORTO2016.pdf

Il VI Rapporto annuale Urban@it **che uscirà nel gennaio 2021** sarà articolato in 3 parti, rispettivamente:

1° Parte: Politiche urbane alla prova degli SDGs

2° Parte: Resilienza Urbana, Cambiamenti Climatici e Rischi Ambientali

3° Parte: Cambiamenti ambientali e disimmetrie sociali, nuovi temi di un'Agenda Urbana

Call

Come ogni anno a completamento del Rapporto annuale sulle città, diversi esperti e ricercatori sono chiamati a fornire contributi in forma di *Background Papers*, **che verranno pubblicati su un numero della rivista online “Working papers di Urban@it” dotata di ISSN con pieno rispetto della autonomia dei singoli prodotti.**

Per il VI Rapporto "Le Agende per lo sviluppo urbano sostenibile", nel corso degli incontri preparatori del 10 aprile a Roma e del 19 giugno a Bologna, si è deciso di far precedere alla stesura del Rapporto, per meglio orientarne il lavoro redazionale delle 3 parti di cui si costituisce, **una raccolta di Background Paper dedicati alle *pratiche di sostenibilità* attivate da diversi soggetti, non solo operanti nelle istituzioni e nella società civile ma anche attivi nel settore della ricerca applicata.**

Questi Background Papers saranno pubblicati nel numero 2/2019 della rivista online *Working Papers* di Urban@it con ISSN che uscirà entro dicembre 2019.

Abstract e deadline Background Paper

Gli abstract non dovranno superare le 3.000 battute (spazi inclusi) e devono contenere i seguenti dati:

- a. Titolo, autore/i, recapiti, affiliazione, tre parole chiave;
- b. Indicazione di una prima e di una seconda preferenza rispetto alle 3 parti costitutive del Rapporto

Dovranno essere inviati al seguente indirizzo e-mail: **segreteria@urbanit.it entro il 10 settembre 2019.**

I curatori del VI Rapporto selezioneranno quelli maggiormente interessanti per il Rapporto comunicandolo alle/gli autrici/ori **entro l'1 ottobre 2019.**

In seguito i Background Paper di 15.000 battute (spazi inclusi) oltre eventuali figure e tabelle dovranno essere inviati al seguente indirizzo e-mail: segreteria@urbanit.it entro il 15 novembre per la loro pubblicazione sul sito di Urban@it www.urbanit.it/rapporti-annuali/

15 luglio 2019